

Operosi e nascosti. Angelina La Selva e i Francescani Secolari nel Novecento

Intervento alla manifestazione in memoria – San Marco in Lamis 17/09/2012

L'Ordine Francescano Secolare è una delle tre creature di Francesco d'Assisi che hanno colorato, in modo davvero impressionante, questi ultimi otto secoli di autenticità evangelica. Esso si è rivelato fin da subito, e ancora si rivela, frutto di una *intuizione geniale*, tanto da poter essere considerato – se si pensa a tutto ciò che questa intuizione ha prodotto – il *capolavoro* di Francesco: portare nel *secolo*, cioè nel fermento della vita laicale, l'aspirazione alla santità, gli strumenti per santificarsi in essa, quando si credeva – e chissà per quanto tempo si è creduto, e forse qualcuno crede ancor oggi – che solo *fuggendo dal mondo*, cioè abbracciando una vita religiosa in senso stretto, si potesse vivere in aria di santità¹.

Sto scrivendo queste righe proprio in Assisi, dove mi trovo da qualche giorno con la mia famiglia. Qui si rimane direttamente sconcertati nel constatare l'incredibile *universale scorpacciata evangelica* derivata, in questo piccolo comune, dalla trovata di un piccolo uomo, *grande* per essersi fatto bambino, docile strumento nelle mani dell'Altissimo, che così ha potuto fare in lui grandi cose. Questo piccolo uomo voleva vivere da semplice *laico autenticamente penitente*, prima di vedersi circondato di fratelli desiderosi di condividere con lui quel particolare *modus*, e vedersi imposta dalla Curia Romana una tipologia di organizzazione giuridica alquanto convenzionale: la *fraternitas* del piccolo gruppo dei *virii poenitentiales de Assisio oriundi* si evolve in *religio*².

L'Ofs costituisce la prima e più grande organizzazione laicale della storia della Chiesa, che ha anticipato di otto secoli l'ecclesiologia del Vaticano II sul ruolo e la missione dei laici. La Chiesa ha sempre avuto in grande stima tale *forma di vita* e – per mezzo delle Regole approvate da Niccolò IV, Leone XIII e in ultimo Paolo VI nel 1978 – l'ha adattata alle esigenze dei tempi e alle richieste della Chiesa stessa³. È elevato il numero dei laici francescani servi di Dio, venerabili, beati e santi, testimoni di una *possibile incarnazione* del Vangelo in famiglia, in politica, nei vari contesti socio-culturali; persone semplici, silenziose, nascoste, che godono già – qui e ora⁴ – di una *perfetta letizia*, una condizione di ricchezza interiore, di realizzazione piena, sufficiente e bastevole, che non si lascia scalfire dalle mille croci della vita, dando piuttosto ad esse senso e valore. Questa è la povertà e questa è la ricchezza dei francescani: ho il Signore e non mi serve altro; o, meglio, tutto il resto ha un valore sicuramente inferiore e strumentale; non mi sento *padrone* dei miei beni, ma semplice *amministratore*⁵. Benedetto XVI, nel primo volume sul Gesù storico, parlando dell'Ofs, ne vede «il senso» in quell'«avere come se non si avesse» che costituisce «la sfida forse più difficile»⁶.

Porto qualche esempio, restando in Italia e non andando troppo indietro nel tempo. Due anni fa è stata beatificata Teresa Manganiello, giovane irpina di famiglia contadina, definita l'Analfabeta Sapiente, una vita straordinaria vissuta nell'ordinarietà. È in fase avanzata la beatificazione di Maria

¹ Cfr. VINCENZO CHERUBINO BIGI, *La via della penitenza in Francesco d'Assisi*, Edizioni Francescane, Bologna, 1989, pp. 35-36; CAROLI ERNESTO (a cura di), *Dizionario Francescano: Spiritualità*, Edizioni Messaggero, Padova, 1995, pp. 1279-1319, 1474-90, 1718-31.

² Cfr. *Fonti Francescane* 1441, 1509; LUCIANO BERTAZZO, *Dalla forma vitae alla Regola bollata. Storia di un passaggio di frate Francesco e dei suoi frati*, in *CredereOggi. San Francesco, Francescanesimo e Francescani*, Edizioni Messaggero, Padova, XXIX, 170, n. 2, marzo-aprile 2009, pp. 37-53.

³ Cfr. *Rituale Ofs*, I, Ordine della Professione, Note preliminari, 2.

⁴ «Ecco, il Regno dei Cieli è in mezzo a voi!» (Lc 17,21).

⁵ Cfr. *Regola Ofs*, 11; *Costituzioni Generali Ofs*, 15.

⁶ BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano, 2007, pp. 102-103.

Gargani, diletta figlia spirituale sannita del nostro Padre Benedetto Nardella. Lo scorso 29 aprile Giuseppe Toniolo di Treviso, accademico e parlamentare, tra i principali artefici dell'inserimento dei cattolici nella vita politica italiana. Il 1 marzo a Foggia sono state esumate per la ricognizione canonica le spoglie di Genoveffa De Troia, che ha amato così follemente Cristo Crocifisso da offrire il proprio corpo, piagato dalla testa ai piedi, come *sacrificio vivente gradito a Dio*, «un corpo associato al mistero pasquale di Cristo» lo ha definito il nostro Arcivescovo.

Penso a chissà quanti fratelli e sorelle che anche a San Marco in Lamis, in tutti questi secoli, saranno deceduti – credo si possa dire – in concetto di santità, perché la santità l'avranno coltivata nel segreto del cuore, e nessuno potrebbe riuscire nell'intento di misurarla. Penso ad alcuni membri di famiglie notabili del paese, come i La Selva o i Tardio, che hanno testimoniato egregiamente la Regola francescana professata, fianco a fianco ai fratelli *senza scòla e senza pane*, con una considerazione sociale scadente o scaduta. Sì, perché nelle Fraternità Secolari non esistono i posti dei ricchi e i posti dei poveri, le riverenze da riservare ai *maiores* e le sufficienze con cui trattare i *minores*, perché tutti sono uguali nel senso del Vangelo; e, proprio per farsi uguali, i *maiores* devono farsi *minores*⁷.

È un bene, dunque, ricordare **Angelina La Selva** quale testimone di francescanesimo puro, riscoprire cioè il suo proposito di vivere autenticamente il Vangelo, in un secolo – il Novecento – in cui la resistenza alle (forse) peggiori tentazioni della storia ha generato *risposte profetiche* tra le più esemplari, e il soffio dello Spirito all'insegna del rinnovamento è stato colto coraggiosamente da tante *personalità profetiche* che hanno fatto la storia, anche quella ecclesiale, nei contesti notabili come nei vicoli delle parrocchie di provincia.

I Francescani Secolari, da sempre dediti al sociale e attenti a percepirne sottilmente le nuove istanze, spronati dalla Chiesa anche nel Novecento – come più volte nella storia – a operare a capofitto per *reincarnare* il Vangelo nel *secolo*, appunto, si sono fatti promotori discreti di tanti nuovi impulsi e movimenti (come l'Azione Cattolica), nuove forme aggregative allora fortemente volute per «rendere più viva la presenza della Chiesa nella società»⁸, un progetto ecclesiale che ha «concorso nei fatti ad assegnare alla militanza nell'Azione Cattolica la presenza nella sfera pubblica e all'appartenenza all'Ordine Francescano Secolare la crescita nella sfera spirituale»⁹, quale fonte di propulsione e vigore. Questi progetti, nati nel corso dei secoli dalle costole dell'Ofs, hanno dunque, sì, genesi francescana, ma non vengono dai francescani – come dire – marchiati col fuoco, etichettati, non essendo il francescanesimo (per natura e grazia di Dio) un partito preso, una lobby escludente, presuntuosa prerogativa, ma un convinto, disinteressato e gratuito *spezzarsi* per il maggior bene della Chiesa e la maggior gloria di Dio. I francescani vivono di Chiesa, vogliono vivere di obbedienza alla Chiesa, e per la Chiesa si devono *consumare*, per speciale e indubbia vocazione, e senza star lì ad ostentare o rivendicare, perché aspirano – come tutti i fratelli in Cristo – a tutt'altro genere di ricompense¹⁰.

Assisi, 1 settembre 2012

⁷ «Quelli che erano *maiores* nella vita, seguendo Francesco diventavano *minores* volontari» (RAFFAELE PAZZELLI, voce *Penitenza*, in *Dizionario Francescano: Spiritualità*, op. cit., p. 1459). Cfr. VINCENZO CHERUBINO BIGI, op. cit., p. 51; ORTENSIO DA SPINETOLI, *Francesco: L'utopia che si fa storia*, Cittadella Editrice, Assisi, 1999, p. 61; *Regola non bollata*, V, 12 (*Fonti Francescane* 19).

⁸ FRANCO FRAZZARIN, *L'Ordine francescano secolare: una proposta di vita per tutti i cristiani*, in *CredereOggi*, op. cit., p. 116.

⁹ *Ibidem*.

¹⁰ «In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa» (Mt 6,1-18).